

## Ouverture

Lazza

333 Mob

Tu non sai che cosa ho visto  
Giallo tra le mani di mio padre  
Che alle sei si accende già una Winston  
Che mi guarda con la faccia  
Di uno che è sconfitto ma comunque ha vinto  
Vita intera spesa a fare sacrifici per accontentare un figlio  
Tu non sai che cosa ho visto  
Un altro me uscire di casa  
La mattina presto e sbattere la porta  
Mamma piange al posto mio  
Soltanto per cercare di darmi la forza  
Anche 'sta volta è andata storta  
E poi non sa cos'altro dire  
Se non che dopo aver toccato il fondo  
Non si scende, puoi solo salire  
Tu non sai che cosa ho visto  
I muri fatti di cemento  
Tinti con le pare dentro la mia stanza  
La paura che per gli altri non ero abbastanza  
Porgevo sempre l'altra guancia  
Mentre aspettavo la campana a scuola  
Chiuso dentro a un cesso  
Coi conati e il Depakin in tasca  
Compagnia di pazzi con le scarpe sporche  
E con i buchi nelle tute  
Doppie facce come prismi  
Che vedevi meglio messi in controluce  
Un macello di problemi  
Sembrava che ci andassi a caccia  
La delusione vista in uno specchio  
Giuro, aveva la mia stessa faccia  
Tu non sai che cosa ho visto  
I miei andare in tribunale  
La causa vinta ma tu per mio padre eri un fratello  
E per me sei un infame  
Il male che gli hai fatto è così grande  
Che purtroppo non si anestetizza  
Ti avessi qua davanti  
Non ti toccherei nemmeno, che la merda schizza  
Ore in quel conservatorio  
Sognavo di farci la storia  
Ma poi le cose vanno male  
Se butti il tuo tempo appresso ad una troia  
'Sto piano l'ho suonato io  
Perché non riesco a stare senza  
Gli esami frate' non li ho dati  
Nemmeno quello di coscienza  
L'anno scorso stavo male  
Ho chiuso il disco in ospedale  
Ci stavo rimanendo potevo curarmi meglio  
Tanto è da buttare  
In Cristo non ci ho mai creduto  
Dico grazie a me se ho preso il treno in corsa  
'Sto disco nuovo non l'ho chiuso  
Ce l'avevo scritto in testa come Mozart

Mi ero scordato come ridere  
Sentito gente frà che scrive per far pena  
E gente che fa pena a scrivere  
Vorrei insegnargli come vivere  
Sai mi spiace fino a adesso  
Non mi sono aperto, ho parlato degli altri  
Non ho mai parlato di me  
È che non volevo spaventarvi

Ora sono Zzala, figlio di puttana  
Sta uscendo il mio disco frà chiuditi in casa  
L'ho fatto per me prima che per la grana  
Per togliermi il culo da in mezzo a una strada

Tu non sai che cosa ho visto  
Date chiuse senza disco  
Parla parla, sono il Diablo  
Con le Nike nere frate' ribadisco  
Rido sui periodi grigi  
Sto fottendo anche la crisi  
Rappo in skate come Weezy  
Ma con un paio di Yeezy  
Easy, come Booba  
La tua gente esclusa  
Il tuo trio: Medusa  
Il mio trio, beh scusa  
Senti me: frà che flow  
Sento te: frà che babbo  
Sono in fissa con sto camel toe  
Mo' la schiaccio, Camel Double  
Sono morto, fra' Tupac Shakur  
Zzala frate', c'ho una marcia in più  
Porta la tua tipa al tuo concerto  
Così frate' c'è una marcia in più, yeah  
Faccio il botto come a Boston  
Svolto un K solo con le rime  
Così frate' se il tempo è denaro  
Me ne vado a letto con un Rollie addosso

Ora sono Zzala, figlio di puttana